PALCOSCENICI D'AGOSTO

La passione del teatro fra Cechov e il Minotauro

La compagnia QUEM in piena attività con il nuovo spettacolo 'Astreion' e laboratori intensivi

di **NICOLA ARRIGONI**

CREMONA All'orizzonte c'è Il Gabbiano di Cechov come risultato dei laboratori intensivi dell'estate, con una restituzione pubblica in settembre. La settimana prossima gli attori della compagnia QUEM parteciperanno alla quattro giorni intensiva a Barbarano Romano con **Marinagiovanna Rosati Hansen** e il coreografo del Teatro Greco di Siracusa, **Davide La Ferla**, nel mentre, per non farsi mancare nulla, **Paolo Ascagni**, **Danio Belloni** e **Francesca Rizzi** stanno lavorando al nuovo spettacolo 'Asterion' che debutterà il 12 settembre a Locarno. Chi pensa all'estate e al mese di agosto come una sorta di tempo di pausa dal palcoscenico con Next Teatro si sbaglia di brutto. Iperattività? Non la pensa così Paolo Ascagni che riconduce tutto alla logica della passione e della necessità di non perdere la buona abitudine di pensare.

Alcuni dei protagonisti dei laboratori estivi dedicati a 'Il Gabbiano'

Un momento delle prove della nuova produzione 'Astreion' della compagnia QUEM

PARTENDO DA 'IL GABBIANO'

«Si tratta di una tradizione ormai consolidata quella di offrire ai nostri soci e alla grande comunità nazionale del teatro amatoriale e semiprofessionista un'occasione di formazione in tre fine settimana nel periodo estivo – spiega Ascagni –. Abbiamo appena concluso il secondo fine settimana a inizio agosto, il prossimo appuntamento sarà il 5 e 6 settembre. Il titolo delle tre sessioni di laboratorio è 'Il silenzio dell'acqua immobile' si ispira a 'Il gabbiano' di Cechov. In uno spazio indefinito circondato da un lago che non scorre mai, un gruppo di anime si ritrova per un ultimo, rituale incontro. Non è solo teatro: è un 'concerto di solitudini' dove la ricerca ossessiva di una validazione esterna ha sostituito il battito del cuore. Come di consueto, siamo partiti da un testo base di riferimento e si sono scelti i temi più significativi». In questo modo 'Il Gabbiano' diventa allora la cartina di tornasole per lavorare sulle personalità degli attori e con gli attori: «Ognuno dei partecipanti ha preparato dei testi ed elaborato delle situazioni sceniche, che poi Francesca Rizzi sta assemblando e modificando per creare un copione finale: a quel punto non si tratta di una semplice riproposizione del testo base, ma di tutt'altra cosa, un' opera inedita da studiare e da portare in scena. Il debutto sarà a inizio ottobre e con questo lavoro prenderà il via la stagione del nostro centro culturale Next Teatro».

I laboratori estivi sono inoltre l'occasione per coinvolgere nuove persone oltre agli attori del gruppo che già fanno parte della compagnia, si tratta di una sorta di opportunità su tempi ridotti per capire se il metodo di Rizzi/Ascagni può fare al caso di nuovi aspiranti attori che desiderano mettersi alla prova senza affrontare il tradizionale corso annuale.

SUMMER THEATRE EXPERIENCE

Sono pronti a partire la settimana prossima, nel cuore dell'estate si sono iscritti 31 attori, grazie al coordinamento dell'Unione Italiana Libero Teatro del Lazio. «Si tratta di una vacanza-teatro – per modo di dire – che si svolgerà dal 20 al 23 agosto a Barbarano Romano, un piccolo borgo medievale in provincia di Viterbo, circondato da antiche mura e torri ed immerso in una grande zona boschiva. È l'ideale per potersi concentrare sulle attività, in un luogo 'isolato' ma molto suggestivo – spiega Ascagni –. Il programma è intenso: due laboratori fra loro collegati, gestiti da due docenti di alta qualità: Mariagiovanna Rosati Hansen è una regista, attrice e formatrice; nel 1974 ha fondato l'Istituto Teatrale Europeo di Roma e ha elaborato e sviluppato il 'Metodo Hansen', che unisce tecniche attoriali e competenze psicologiche e Dario La Ferla è un coreografo, coreo regista e danz'attore, formatosi alla scuola di Maurice Bèjart; ha lavorato con diversi teatri, compagnie di danza, istituti ed enti di livello internazionale. Ha collaborato con personaggi come Zeffirelli, Falqui, Bolognini, Quartucci, Ovadia e molti altri».

Un esito di laboratorio presso il centro Next Teatro di via Cadolini

E prosegue Ascagni: «Da questi laboratori nascerà anche una piccola performance, che si svolgerà il sabato sera tra le vie del borgo. Sono inoltre previsti, nel dopo cena di giovedì e venerdì, due spettacoli teatrali, a cura di due compagnie dell'Unione Italiana Libero Teatro. L'appuntamento è stato organizzato dalla UILT Lazio, la compagnia QUEM e la compagnia Officina Culturale di Chivasso. Le iscrizioni hanno superato le più rosee aspettative: saranno presenti ben 31 corsisti provenienti da Piemonte, Lombardia, Lazio e Molise, oltre ad una quindicina di persone, tra staff, accompagnatori e docenti».

LA NUOVA PRODUZIONE

Sono già all'opera e stanno lavorando sul mito del Minotauro, utilizzando il teatro abbinato alle proiezioni video che sono un po' il marchio di fabbrica della compagnia Quem, come osserva Paolo Ascagni: «Asterion sarà il nuovo spettacolo della compagnia, finalizzato per essere proposto ad altri teatri, italiani ed esteri. Andrà a sostituire parzialmente Gli altri, che è stato rappresentato più di venti volte, di cui nove all'estero (Belgio, Marocco, Spagna). Anche in questo caso si tratta di un'opera video-teatrale, una delle caratteristiche più tipiche della nostra compagnia».

«Asterion è il nome originario del Minotauro, la creatura mitologica protagonista di una delle più celebri saghe antico-greche (quella del labirinto), con personaggi come Minosse, Teseo, Arianna, Dedalo – prosegue –. Il mito, comunque, è solo il punto di partenza per una sua trasfigurazione moderna, dove il Minotauro diventa simbolicamente un uomo alle prese con le sue paure e le sue indecisioni, incapace di affrontare la vita e per questo intrappolatosi da solo in un 'labirinto' mentale e psicologico, da cui non riesce più a fuggire».

Lo spettacolo vedrà in scena **Danio Belloni**, il Minotauro e Paolo Ascagni, Teseo, in video comparirà Arianna, interpretata da Francesca Rizzi che è anche l'autrice del soggetto e la regista. «I video, anche quelli più ricchi di effetti 'speciali', non sono stati creati in post-produzione digitale, ma direttamente dal vivo, tramite luci laser e macchine del fumo; le registrazioni sono state effettuate nella ex Filanda Jacini di Casalbuttano, grazie alla disponibilità dell'amministrazione Comunale, e con la partecipazione di altri due attori, **Marco Mastronicola** e **Roberta Schiavi** – conclude la sua panoramica Ascagni –. La prima rappresentazione si svolgerà a Locarno in Svizzera, nel grande teatro comunale, in occasione del terzo 'Forum Internazionale' del Comitato Internazionale delle Federazioni di Teatro Amatoriale di area neolatina, in tutto 16, attive fra Europa occidentale, Africa francofona e Quebec. Si tratta di un appuntamento di grande rilievo e prestigio, che prevede laboratori, conferenze e spettacoli; la compagnia QUEM andrà in scena sabato 12 settembre, in un contesto di assoluto prestigio. Di ciò ne siamo ovviamente felici. Poi lo spettacolo entrerà nel cartellone della stagione del centro Next Teatro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA